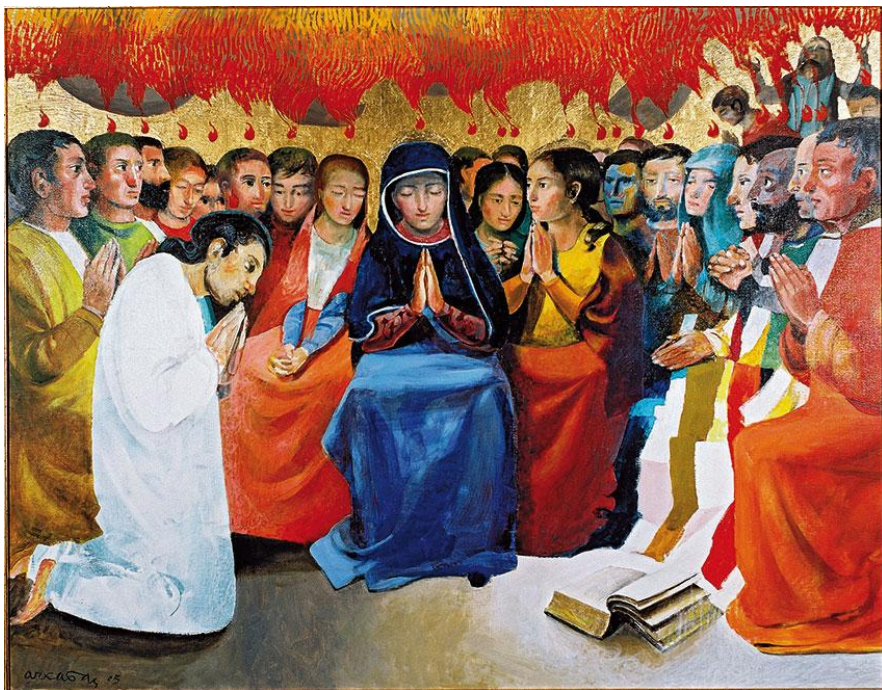


DOMENICA 24 MAGGIO 2026

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE



ORDINAZIONE PRESBITERALE

DON ANDREA MACCHIAVELLO

Cattedrale di San Lorenzo
Genova

(in copertina: Pentecoste, Arcabas [Jean-Marie Pirot], olio su tela,
Monastero Notre-Dame du Cénacle, Lyon, Francia, 2005)

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

assemblea



schola

Lo Spirito del Signore riempie l'universo, alleluia

Egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio, alleluia, alleluia, alleluia

Benedici il signore anima mia

Signore mio Dio

quanto sei grande

rivestito di maestà

e di splendore

a volte di luce

come di un manto.

Tu stendi il cielo

come una tenda

costruisci sulle acque

la tua dimora

fai dei venti

i tuoi messaggeri

delle fiamme guizzanti

più ai ministri.

Se nascondi il tuo volto

tutti svaniscono

se togli il tuo soffio,

ritornano alla polvere

voglio cantare al signore

sinché ho vita

cantare al mio Dio

sinché esisto.

SALUTO

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen.

C: La pace sia con voi.

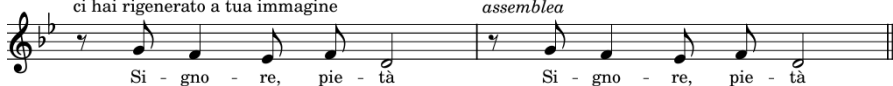
A: E con il tuo spirito.

KYRIE

(*Picchi*)

schola

Signore, che nell'acqua e nello Spirito
ci hai rigenerato a tua immagine



schola

Cristo, che nel tuo Spirito
crei in noi un cuore nuovo



schola

Signore, che nello Spirito Santo
ci raduni in un solo corpo



GLORIA

(Picchi / Migliavacca)

celebrante *assemblea*

Gloria, a Di - o nel - l'al - to dei cie - li, e pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di
 8
 buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do - ria - mo,
 16
 ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la tu - a glo - ria im - men - sa. Si - gno - re
 23
 Di - o, Re del cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

schola

*Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
 Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*

assemblea

56 *assemblea*
 Per - ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al -
 64
 tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre.

ORAZIONE COLLETTA

C: O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti.

PRIMA LETTURA

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 2,1-11)

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che

parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

DAL SALMO 103 (104)

R+ Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R.**

SECONDA LETTURA

Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 12,3b-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

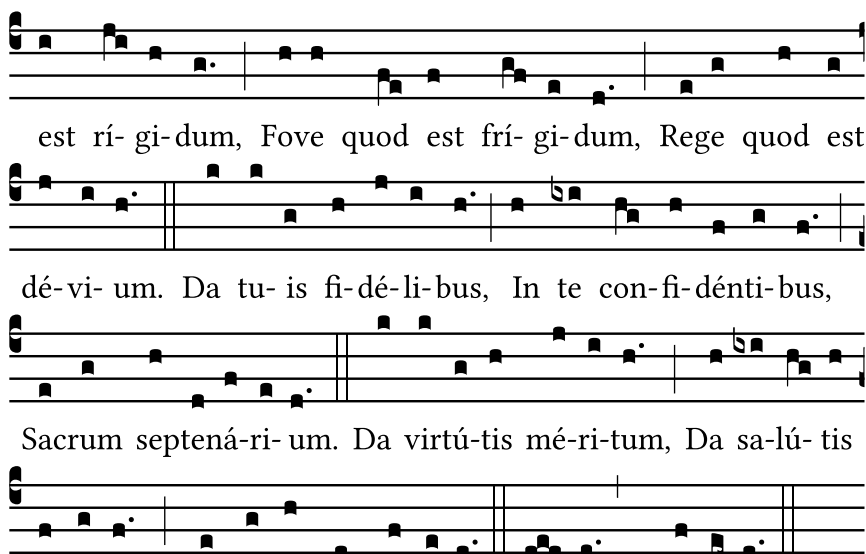
(gregoriano)

Seq.
1.
V

Eni Sancte Spí-ri-tus, Et emít-te caé-li-tus Lu-cis



tu-ae rá- di- um. Ve-ni pa-ter páu-pe-rum, Ve-ni da-tor
mú- ne-rum, Ve-ni lumen cór- di- um. Conso-lá-tor ó-pti-
me, Dulcis hospes á-nimae, Dulce refri-gé- ri- um. In labó-
re réqui- es, In aestu tempé- ri- es, In fle-tu so-lá- ti- um.
O lux be- a-tís-sima, Reple cordis íntima Tu- ó-rum fi-
dé- li- um. Si-ne tu- o nú-mi-ne, Ni-hil est in hómi-ne,
Ni-hil est innó- xi- um. Lava quod est sór-di-dum, Ri-ga
quod est á- ri-dum, Sana quod est sáuci- um. Flecte quod



est rí-gi-dum, Fove quod est frí-gi-dum, Rege quod est
 dé-vi-um. Da tu-is fi-dé-li-bus, In te con-fi-dénti-bus,
 Sacrum septená-ri-um. Da virtú-tis mé-ri-tum, Da sa-lú-tis
 éx-i-tum, Da per-énne gáudi-um. A-men. Alle-lú-ia.

ALLELUIA
(o Filii et filiae)

In piedi.

Alleluia, Alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
 e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO

D: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo spirito.

D: Dal Vangelo secondo Giovanni.

(20, 19-23)

A: Gloria a te o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrerò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore

A: Lode a te o Cristo!

Il Vescovo benedice l'assemblea con il libro dei Santi Vangeli.

Seduti.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Il Vescovo siede alla sede preparata per lui tenendo in capo la mitra

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

L'ordinando è invitato dal diacono con queste parole:

**Si presenti colui che deve essere ordinato presbitero:
Don Andrea Macchiavello, di questa Arcidiocesi.**

L'eletto risponde:

Eccomi.

E si avvicina al Vescovo facendogli la debita riverenza. Quando è disposto davanti al Vescovo, il presbitero designato dal Vescovo dice:

Mentre ancora risuona la Parola del Vangelo, il candidato, chiamato per nome risponde: *eccomi*. La semplicità del dialogo ha tutta la solennità delle scene bibliche di chiamata. Abramo, Mosè, i profeti, la Vergine Maria, gli apostoli: tutti con la stessa parola sulle labbra, *eccomi*.

L'*eccomi* dell'ordinazione è memoriale di tutte le risposte date alle chiamate di Dio che segnano il percorso della vocazione e anticipazione di tutte le risposte che si sarà chiamati a dare. In questo, l'*eccomi* rende l'animo del prete molto semplice: ogni scelta, ogni preoccupazione, ogni prova, ogni gioia, trova in questa consegna la sua pace.

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questo nostro fratello sia ordinato presbitero.

Il Vescovo l'interroga dicendo:

Sei certo che ne sia degno?

Il presbitero risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questo nostro fratello per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli!

OMELIA

IMPEGNI DELL'ELETTO

Terminata l'omelia, soltanto l'eletto si alza in piedi e si pone davanti al Vescovo, che lo interroga con le seguenti parole:

Figlio carissimo, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, devi manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbitero, come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Eletto:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletto:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletto:

Sì, lo voglio.

Terminata l'omelia, il contenuto dell'*eccomi* pronunciato poco prima viene ribadito con forza manifestando davanti al popolo di Dio la volontà di assumere gli impegni propri dell'ordine del presbiterato.

Alle domande che descrivono il contenuto del ministero il candidato risponde: *Sì, lo voglio.*

Non è l'espressione di un desiderio temporaneo o di una vaga aspirazione del cuore: è atto libero della volontà con il quale egli dichiara di voler vivere il ministero.

Vescovo:

Vuoi insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Eletto:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura, si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Quindi l'eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Eletto:

Sì, lo prometto.

Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

In piedi.

Il Vescovo, deposta la mitra, con le mani giunte, invita il popolo alla preghiera, dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché colmi dei suoi doni questo figlio che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Quindi l'eletto si prostra.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio

San Michele

San Gabriele

Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi patriarchi e profeti

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

Santi Giovanni e Giacomo

Santi Apostoli ed Evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

Santo Stefano

Santi Nazario e Celso

Sant'Ignazio di Antiochia

San Lorenzo

Sante Perpetua e Felicità

Sant'Agata

Santa Cecilia

San Giustino

Santi martiri di Cristo

San Gregorio

Sant'Ambrogio

Sant'Agostino

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Prega per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Pregate per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Prega per noi.

Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio
Santi Siro e Valentino
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
Sant'Alberto
San Bernardo
San Filippo Neri
San Giovanni della Croce
San Francesco di Sales
Sant'Alfonso Maria de Liguori
San Paolo della Croce
San Giovanni Maria Vianney
San Giuseppe Vaz
San Giovanni Battista de Rossi
San Francesco Maria da Camporosso
San Giovanni Enrico Newman
Sant'Agostino Roscelli
San Luigi Orione
San Piergiorgio Frassati
San Giovanni XXIII
San Paolo VI
San Giovanni Paolo II
Santa Monica
Santa Chiara
Santa Caterina da Siena

[illegible]

Santa Caterina da Genova
Santa Teresa di Gesù
Santa Virginia Centurione Bracelli
Santa Teresa di Gesù Bambino
Santa Elisabetta della Trinità
Beato Tommaso Reggio
Beato Alberto Marvelli
Beato Rosario Livatino
Beata Maria Repetto
Beata Eugenia Ravasco
Santi e sante di Dio
Nella tua misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua santa risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo
Noi peccatori ti preghiamo,
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i Vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questo tuo eletto
Benedici e santifica questo tuo eletto
Benedici e santifica e consacra
questo tuo eletto
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella
prova e nel dolore

Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Prega per noi.
Pregate per noi.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
ascoltaci, Signore.
ascoltaci, Signore.

ascoltaci, Signore.
ascoltaci, Signore.
ascoltaci, Signore.

ascoltaci, Signore.
ascoltaci, Signore.
ascoltaci, Signore.

ascoltaci, Signore.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e
tutto il popolo a te consacrato **ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Terminate le litanie, il Vescovo dice:

C: Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questo tuo figlio; noi lo presentiamo a Te, Dio di misericordia, perché sia consacrato e riceva l'inesauribile ricchezza del tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE DEI PRESBITERI

L'imposizione delle mani è un gesto ampiamente testimoniato nella Scrittura con diversi significati. Nel Nuovo Testamento manifesta frequentemente la potenza taumaturgica sia di Gesù sia dei suoi discepoli, assumendo poi un valore liturgico-sacramentale con una particolare applicazione al conferimento di un ministero. È essenzialmente un gesto epicletico, cioè invoca lo Spirito Santo sopra le realtà sulle quali il gesto viene fatto. Mentre gli eletti stanno in ginocchio, il Vescovo e, successivamente, tutti i presbiteri impongono le mani mentre tutto il popolo prega in silenzio per la discesa dello Spirito Santo.

Dal silenzio orante di tutta l'assemblea emergono le parole della *preghiera di ordinazione* pronunciate dal Vescovo. È un testo antico, risalente al VI secolo, e ciò esprime una comunione che attraversa la storia. Al centro della preghiera si trova l'invocazione dello Spirito Santo: viene chiesto di rinnovare l'effusione, di rendere nuova l'effusione dello Spirito che ciascun eletto ha già ricevuto in forza della celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. È una effusione che precisa, rinnovandola, l'azione delle precedenti, creando con lo Spirito quella specifica relazione, stabile per sempre, che abilita al ministero.

L'eletto si avvicina al Vescovo, che sta in piedi alla sede con la mitra in capo, e si inginocchia davanti a lui.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in piedi e con il silenzio orante.

*IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.*

Poi, il Vescovo, deposta la mitra, con le braccia allargate dice:

Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto. Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché si potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrandoli nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

 **Dona, Padre onnipotente, a questo tuo figlio la dignità del presbiterato. Rinnova in lui l'effusione del tuo Spirito di santità; adempia fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il suo esempio guidi tutti a un'integra condotta di vita.**

Sia degno cooperatore dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la sua predicazione con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Sia insieme con noi fedele dispensatore dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Sia unito a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a lui affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A: Amen.

RITI ESPLICATIVI

I riti che seguono alla preghiera di ordinazione ci permettono di contemplare attraverso alcuni segni quanto Dio ha compiuto nella celebrazione del sacramento dell'Ordine.

I riti esplicativi del rito di ordinazione si aprono con la *vestizione* della stola al modo sacerdotale e della casula. La vestizione degli abiti sacerdotali è gesto che il presbitero compie ogni giorno nell'assumere la presidenza della celebrazione. L'Ordinamento Generale del Messale romano evidenzia una duplice funzione delle vesti liturgiche: esse manifestano esteriormente la distinzione dei compiti delle diverse membra del corpo di Cristo, la Chiesa, e contribuiscono al decoro dell'azione sacra. Le vesti sacre sono dunque una modalità con la quale i ministri esprimono la dignità del dono ricevuto a servizio dell'assemblea.

Alla vestizione segue *l'unzione del palmo delle mani con il Sacro Crisma*. Il riferimento è sempre l'unzione dello Spirito con la quale Dio Padre ha consacrato suo Figlio: la partecipazione alla medesima unzione custodisce i presbiteri nel ministero di santificazione del popolo e nell'offerta del sacrificio eucaristico.

Segue la *consegna del pane e del vino*. Nelle parole pronunciate dal Vescovo emerge con chiarezza la dimensione ecclesiale dell'offerta eucaristica e l'esortazione a partecipare esistenzialmente al mistero della croce del Signore.

Infine, *l'abbraccio di pace* con il Vescovo e con gli altri presbiteri che manifesta l'accoglienza del neo-ordinato nel presbiterio, realtà di comunione sacramentale.

VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

Terminata la preghiera di ordinazione tutti siedono. L'ordinato torna al suo posto e alcuni presbiteri lo aiutano a rivestire la stola al modo sacerdotale e la casula.

JESU REX ADMIRABILIS

(G.P. da Palestrina)

Jesu, Rex admirabilis
Et triumphator nobilis
Dulcedo ineffabilis
Totus desiderabilis.
Mane nobiscum Domine
Et nos illustra lumine
Pulsa mentis caligine
Mundum reple dulcedine.

*Gesù Re glorioso,
e conquistatore nobile ineffabile
dolcezza tutto desiderabile
Resta con noi Signore
e illumina il nostro cammino
liberaci dalle tenebre
riempi il mondo di dolcezza.*

UNZIONE CRISMALE

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani dell'ordinato inginocchiato davanti a lui dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Quindi il Vescovo, coadiuvato dal diacono, riceve dai fedeli le offerte per la celebrazione dell'Eucaristia. Il diacono infonde nel calice il vino con un po' d'acqua e lo presenta, con la patena e il pane, al Vescovo che li mette nelle mani di ciascun ordinato genuflesso davanti a lui, dicendo:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

ABBRACCIO DI PACE

Quindi il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace dicendo:

La pace sia con te

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno tutti i presbiteri presenti

CHI CI SEPARERÀ

(M. Frisina)

Chi ci separerà
Dal suo amore?
La tribolazione
Forse la spada?
Né morte o vita
Ci separerà
Dall'amore in Cristo
Signore

Chi ci separerà
Dalla sua pace?
La persecuzione
Forse il dolore

Nessun potere
Ci separerà
Da colui che è morto
Per noi
Chi ci separerà
Dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci
Il suo perdono?
Nessuno al mondo
Ci allontanerà
Dalla vita in Cristo
Signore

CREDO

CANTO DI OFFERTORIO

CONFIRMA HOC DEUS

(J. Gallus (Handle))

“Confirma hoc, Deus,
quod operatus es in nobis:
a templo tuo, quod est
in Ierúsalem, Alleluia”

*Conferma, o Dio,
quanto hai operato in noi
nel tuo tempio che è
in Gerusalemme, Alleluia.*

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

C: Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

A: Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

C: Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale
e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio
hai effuso lo Spirito Santo,
che agli albori della Chiesa nascente
ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli,
e ha riunito i linguaggi della famiglia umana
nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

SANTO

(Picchi/Geraci)



schola

i cieli e la terra sono pieni della tua gloria



schola

Benedetto colui che viene nel nome del Signore



CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare e benedire + questi doni,
queste offerte questo sacrificio puro e santo.
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua chiesa Santa e cattolica,
perché tu le dia pace
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il nostro papa Leone
il nostro vescovo Marco
e con quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.]
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalziamo la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

2C In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno santissimo
della Pentecoste, nel quale lo Spirito Santo si
manifestò agli apostoli in molteplici lingue di fuoco
ricordiamo a veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
San Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano,
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
te lo offriamo anche per il nostro fratello Andrea
oggi ordinato presbitero della tua Chiesa:
fa che sia fedele dispensatore dei santi misteri
per l'edificazione del tuo Regno.

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale perfetto,
perché diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te,
Dio padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio
corpo offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede

In canto:

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC In questo sacrificio,
o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dei morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.
Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede
e l'oblazione pura e santa di Melchisedek
tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,

sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia,
Barnaba, Ignazio, Alessandro,
Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata,
Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi; ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

CP e CC Per Cristo con Cristo e in Cristo,
a te Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A: Tuo è il regno tua è la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

La Pace del Signore sia sempre con voi.

A: E con il tuo spirito.

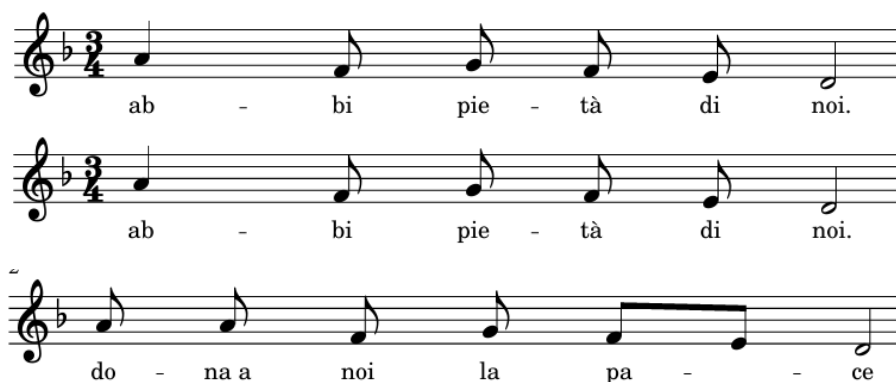
Diacono: Scambiatevi il dono della pace.

AGNUS DEI

(Picchi / Geraci)

schola

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo



Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

A: O Signore, non son degno di partecipare alla tua mensa; ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

COME IL PADRE HA MANDATO ME

(C. Demartini)

Come il Padre ha mandato me anche io mando voi.
Ricevete lo Spirito Santo, alleluia.

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano; e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

Come si disperde il fumo, tu li disperdi; come fonde la cera davanti al fuoco, periscano gli empi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrino, esultino davanti a Dio e cantino di gioia.

Il signore annuncia una notizia, le messaggere di vittoria sono grande schiera.

LO SPIRITO DEL SIGNORE

(M. Frisina)

Lo spirito del Signore è su di me

Lo spirito con l'unzione mi ha consacrato

Lo spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri

Un lieto messaggio di salvezza

Lo Spirito di sapienza è su di me

Per essere luce e guida sul mio cammino

Mi dona un linguaggio nuovo

Per annunziare agli uomini

La tua parola di salvezza

Lo Spirito di forza è su di me

Per testimoniare al mondo la sua parola

Mi dona il suo coraggio

Per annunziare al mondo

L'avvento glorioso del tuo regno

Lo Spirito dell'amore è su di me

Perché possa dare al mondo la mia vita

Mi dona la sua forza

Per consolare i poveri

Per farmi strumento di salvezza

O SALUTARIS HOSTIA

(L. Perosi)

O salutáris hóstia
quæ cæli pandis óstium,
bella premunt hostília:
da robur, fer auxílium.

Uni trinóque Dómino
sit sempitérna glória,
qui vitam sine término
nobis donet in pátria.
Amen.

*Oh Ostia di salvezza,
che spalanchi la porta del
cielo, aspre battaglie ci stringono da
ogni parte; donaci forza e aiuto.*

*Al Signore uno e trino sia gloria in
eterno; da lui attendiamo la vita
senza fine nella patria celeste.
Amen.*

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

C: O Dio, che doni alla tua Chiesa la comunione e i beni del cielo, custodisci in noi la tua grazia, perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

BENEDIZIONE

C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo spirito.

Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Vescovo:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, ti guidi e ti protegga con la grazia dello Spirito, perché tu possa adempiere generosamente la tua missione di presbitero.

Amen.

Egli ti renda nel mondo servo e testimone della sua verità e del suo amore e fedele ministro della riconciliazione.

Amen.

Faccia di te un vero pastore che distribuisce il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

Amen.

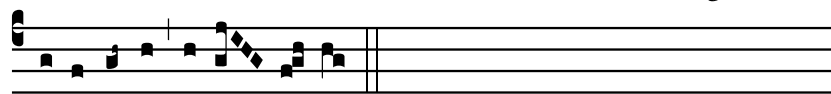
E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

Amen.

CONGEDO



I-te, missa est, alle-lú-ia, alle- lú- ia. R. De-o grá-ti-as,



alle-lú-ia, alle- lú- ia.

CANTI CONCLUSIVI

REGINA COELI

Ant.
6.
R e-gí-na cæ-li * læ-tá-re, alle-lú-ia : Qui- a quem
me-ru- ísti portá-re, alle-lú-ia, Re-surréx-it, si-cut dix-it,
alle-lú-ia; Ora pro no-bis De-um, alle-lú- ia.

REGINA COELI

(G. Aichinger)

Il tratto che contraddistingue i santi, infatti, oltre alla bontà,
è la bellezza spirituale luminosa che irradia da chi vive in Cristo.
Così la vocazione cristiana si rivela in tutta la sua profondità:
partecipare della sua vita, condividere la sua missione,
splendere della sua stessa bellezza.

(Leone XIV, Messaggio per la LXIII Giornata mondiale
di preghiera per le vocazioni - 2026)

Colui però a cui si apre il senso della Chiesa,
che vede come essa sia il vivo presupposto della sua personale esistenza,
la via a lui connaturale verso la sua propria perfezione;
chi sa intuire la profonda solidarietà del proprio essere
con quello della Chiesa e sa che l'uno vive dell'altro
e che la pienezza di vita dell'uno si identifica con la forza dell'altro,
costui farà l'esperienza d'una gioia liberatrice.

(Romano Guardini, Il senso della Chiesa)

